



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 113 del 31/07/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2012, n. 1391

Prime linee di indirizzo e definizione assetto organizzativo funzionale alla centralizzazione ed al monitoraggio degli acquisti degli enti e delle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

L'Assessore al Contenzioso, Contratti e Appalti, Affari Generali e Sport di concerto con l'Assessore alle Politiche della Salute sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Affari Generali congiuntamente al Dirigente della Struttura di progetto "Piano di Rientro" (d'ora in poi Struttura di progetto) incardinata nell'Area di Coordinamento Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, confermata dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione e dal Direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità riferisce quanto segue:

EmPULIA svolge funzioni di centrale di committenza (art. 33 d.lgs. 163/2006 e s.m.i.) e stipula convenzioni quadro (art. 26 L. 488/1999 e s.m.i) anche a favore delle agenzie regionali, degli enti e delle aziende del Servizio Sanitario Regionale (SSR), a termini della L.R. 25 febbraio 2010, n. 4, art. 54 - commi 5 e 6.

Le agenzie regionali, gli enti e le aziende del SSR sono tenuti ad operare nell'ambito delle convenzioni quadro stipulate da EmPULIA, ai sensi dell'art. 54, comma 7 della suddetta legge regionale n. 4/2010.

Per l'individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture in economia (art. 125, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006) sia per la spesa specifica della sanità ed anche per le categorie merceologiche incluse nella cosiddetta "spesa comune", in ossequio ai principi di trasparenza e rotazione e nel rispetto della massima concorrenzialità e parità di trattamento, le aziende e gli enti del SSR, ai sensi dell'art. 31, comma 6, della L.R. n. 4/2010, si avvalgono, in via prioritaria, dell'albo dei fornitori presente sulla piattaforma di e-procurement "EmPULIA".

La legge regionale n. 4/2010, all'art. 31, comma 8, stabilisce, inoltre, che le aziende e gli enti del SSR, prima di procedere all'acquisizione di beni tramite "affidamento diretto" (ai sensi di quanto previsto dall'articolo 57, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) avviano specifica istruttoria intesa ad accertare, interpellando gli operatori economici iscritti nelle pertinenti categorie merceologiche individuate nell'albo di EmPULIA, se sussistano ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela dei diritti di esclusiva in grado di confermare se sul mercato sia presente un unico operatore economico in grado di garantire la fornitura con il grado di perfezione tecnica richiesto.

Occorre rammentare che la Regione Puglia, con la legge regionale 9 agosto 2006, n. 26, art. 20, ha inteso promuovere e incentivare le Unioni temporanee di acquisto tra Aziende e Istituti del SSR. In particolare, a termini del comma 5 del su richiamato art. 20, così come da ultimo modificato dall'art. 31, comma 5, della L.R. n. 4/2010, la Regione ha disposto che:

“entro il 30 marzo di ogni anno le aziende e istituti del SSR comunicano all'Osservatorio regionale degli appalti, dei prezzi, delle tecnologie, dei dispositivi medici e protesici e degli investimenti del SSR i contratti per la fornitura di beni e servizi scaduti o in scadenza nei successivi dodici mesi in relazione ai quali, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 57, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione della direttiva 2004/17/CE e della direttiva 2004/18/CE), e successive modificazioni, sono obbligate ad avviare le relative procedure d'acquisto, specificando:

- a) il valore complessivo dell'appalto;
- b) la procedura d'acquisto che intendono esperire indicando le modalità di aggiudicazione prescelte;
- c) il ruolo che, eventualmente, intendono assumere nell'ambito del procedimento da promuovere con particolare riferimento alla definizione degli obblighi nei confronti dell'azienda che verrà designata, dal Nucleo di cui al comma 3, 'capofila';
- d) le modalità con cui intendono procedere, eventualmente, alla nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici.”.

Con Deliberazione n.1381/2007 “Sperimentazione del Centro Territoriale per l'aggregazione degli acquisti negli Enti Locali Pugliesi (progetto APQ-CAI) ed adempimenti connessi con l'art. 20 comma 4 della Legge Regionale 9 agosto 2006, n° 26” è stato attivato uno specifico Gruppo di Lavoro regionale incaricato di dare seguito alla fase sperimentale prevista dalla norma.

Con Deliberazione 15 febbraio 2007 n.125 è stato costituito, in via sperimentale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della L.R. n. 26/06, un tavolo di confronto regionale sulle problematiche connesse con l'applicazione del nuovo “Codice dei Contratti” al fine di affrontare, tra l'altro, le criticità connesse con l'applicazione di alcuni istituti del predetto codice per quel che riguarda, tra l'altro, le procedure telematiche e i c.d. “Acquisti in economia”.

Con Deliberazione n. 1288 del 21.07.2009 ad oggetto “L.R. 9 Agosto 2006, n. 26 - Unioni temporanee di acquisto delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale - Attivazione” è stato stabilito di “attivare, in forma stabile, presso l'Assessorato alle Politiche della Salute il “Nucleo regionale per il coordinamento delle Unioni d'acquisto” istituito ai sensi dell'art. 20, commi 3 e 4, della Legge Regionale n. 26/2006” prevedendo, tra l'altro:

- che il Nucleo regionale avrebbe operato anche nell'ambito della istituenda Centrale di Acquisto Regionale (EmPULIA) secondo disposizioni da emanarsi;
- l'obbligo per le Aziende e gli Enti del SSR di riclassificare per tutti gli appalti ed i contratti per l'acquisto di beni e servizi (in essere o in via di espletamento o di sottoscrizione) la codifica e la declaratoria unica regionale (albero merceologico);
- che il Nucleo regionale procede d'intesa con la Centrale di Acquisto Regionale (EmPULIA) all'eventuale integrazione e/o modifica dell'albero merceologico al fine di contemplare tutte le tipologia di contratti ed appalti operati dalle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale;
- l'obbligo per le Aziende e gli Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale di provvedere a trasmettere al Nucleo regionale, ai sensi del comma 4 dell'art.20 della L.R. n. 26/2006, l'elenco di tutti i contratti scaduti o in scadenza relativi all'acquisto di beni e servizi, riclassificati secondo l'albero merceologico di cui ai punti precedenti;
- la realizzazione, sulla base delle informazione dalle Aziende Sanitarie, di un “piano regionale delle attività negoziali” per beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria, da sottoporre per l'approvazione dell'Assessore alle Politiche della Salute;
- l'affidamento al Nucleo regionale dell'incarico di individuare le Unioni di Acquisto di cui all'art. 20 L.R. n. 26.2006;
- che le attività negoziali delle Unioni di Acquisto sarebbero state svolte utilizzando la struttura “EmPULIA”;
- che EmPULIA garantisce il supporto tecnico ed operativo alle attività del Nucleo nonché il corretto e puntuale svolgimento degli adempimenti correlati con l'espletamento delle procedure di gara per le

Aziende ed Enti del SSR nonché tutti i servizi informatici previsti dalla piattaforma di e-procurement;

- l'obbligo per le Aziende Sanitarie di garantire prioritariamente l'espletamento delle gare di appalto, in coerenza con le direttive regionali, mediante realizzazione di Unioni di acquisto di cui all'art.20 della L.R. n. 26/2006;
- la creazione, nell'ambito del portale EmpULIA, di un elenco regionale dei componenti delle Commissioni giudicatrici di cui all'art. 84 del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm. ed ii.
- la revoca della DGR n.125/2007.

Si pone in evidenza che il Nucleo di cui alla D.G.R. n. 1288/2009 non risulta, allo stato, costituito ed appare opportuno procedere ad una parziale modificazione ed integrazione della sua composizione in relazione alle modifiche organizzative della struttura dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità.

Va ulteriormente rilevato che l'art. 7 della L.R. n. 39/2006 come modificato dall'art. 31 della L.R. n. 4/2010 ha previsto:

- al comma 3 - l'obbligo a carico delle aziende ed enti del SSR di alimentare, completare e aggiornare, secondo modalità, tempi e procedure stabilite dalla Giunta regionale, l'Osservatorio regionale degli appalti, dei prezzi, delle tecnologie, dei dispositivi medici e protesici e degli investimenti del SSR realizzato nell'ambito del sistema informativo sanitario regionale e che si avvale anche del supporto dell'ARES sia con riferimento alle valutazioni di merito sia al fine di rendere operativo il predetto strumento di controllo della spesa;
- al comma 5 - che la mancata alimentazione dell'Osservatorio costituisce elemento di valutazione dell'operato delle Direzioni generali ai fini della conferma e revoca dell'incarico;
- al comma 6 - l'obbligo a carico delle alle Aziende e Istituti del sistema sanitario regionale di attivare uno specifico monitoraggio dei consumi sanitari al fine di una corretta utilizzazione dei beni, servizi e materiali acquistati. A tal fine, le suddette Aziende e Istituti possono avvalersi di programmi informatizzati per la gestione e messa in rete dei magazzini per lo stoccaggio delle merci.

L'art. 1, comma 26, della Legge Regionale n. 40 del 31/12/2007 ha previsto la costituzione, da parte della Giunta Regionale, di un "Osservatorio regionale dei dispositivi medici e protesici nonché del relativo repertorio regionale anche al fine di valutazioni comparative degli acquisti effettuati dalle aziende e istituti del servizio sanitario regionale".

Con Delibera 25 marzo 2008, n. 399 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee Guida per gli acquisti sottosoglia comunitaria delle Aziende ed Istituti del S.S.R." quale strumento di uniformità nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale negli acquisti sottosoglia attese le criticità rilevate dal tavolo di parte pubblica e dell'Associazione Fornitori Ospedalieri della Regione Puglia (A.F.O.R.P.) di cui alla D.G.R. n. 125/2007, e connesse con l'applicazione di alcuni istituti del "Codice dei Contratti".

Con Deliberazione n. 1287 del 21.07.2009 ad oggetto "L.R. 28 dicembre 2006, n. 39 - L.R. 31 dicembre 2007, n. 40 - Osservatorio regionale dei Prezzi, delle Tecnologie e dei Dispositivi Medici e Protesici e degli Investimenti in Sanità - Attivazione":

1. è stato stabilito di attivare nell'ambito dell'Assessorato alle Politiche della Salute, l' "Osservatorio regionale dei Prezzi, delle Tecnologie, dei Dispositivi Medici e Protesici e degli Investimenti" delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario di Puglia, di cui all'art. 7 della L.R. n. 39/2006, quale strumento di trasparenza nella gestione e mezzo di controllo della spesa pubblica;
2. è stato stabilito che il sistema informativo dell'Osservatorio è realizzato nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale e si compone dell'Osservatorio Prezzi (OP), dell'Osservatorio Tecnologie (OT), dell'Osservatorio Dispositivi Medici e Protesici (ODMP), dell'Osservatorio degli Investimenti in Sanità (OI);
3. sono stati definiti i seguenti compiti affidati all'Osservatorio:
 - a) gestione delle problematiche tecniche, organizzative, funzionali ed operative del sistema informativo implementato nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale;
 - b) automatizzare i processi di lavoro a supporto delle politiche di acquisto per le Aziende Sanitarie e di

organizzare uno strumento di monitoraggio delle politiche di acquisto e di programmazione degli investimenti;

c) assicurare la puntuale alimentazione dei flussi informativi relativi agli ambiti definiti dal presente provvedimento;

d) avvalendosi delle funzionalità messe a disposizione dal NSISR (Edotto), assicurare:

- la gestione del paniere di beni e servizi, strutturato in categorie e settori, periodicamente selezionato ed aggiornato per rilevanza tecnica ed economica, da sottoporre ad osservazione nonché la gestione dei dati degli acquisti effettuati in un determinato periodo per ciascun bene sottoposto ad osservazione;
- la gestione dei piani pluriennali d'investimento (edilizia sanitaria o ammodernamento tecnologico), nonché dei dati delle fasi di sviluppo, delle coperture finanziarie e dei pagamenti effettuati per ciascun piano;

- la gestione dei dati relativi alle apparecchiature di diagnosi e cura in dotazione alle strutture sanitarie;

e) gestire l'Albo unico dei Fornitori del Servizio Sanitario Regionale da realizzarsi anche mediante l'iniziativa "EmPULIA".

Con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale ha, altresì, stabilito:

1. che l'Osservatorio assicuri l'interazione operativa ed informativa costante con il "Nucleo regionale per il coordinamento delle Unioni d'acquisto" di cui all'art. 20 della Legge Regionale n. 26/2006, con la Centrale di Acquisto Regionale (EmPULIA), con l'Osservatorio dei contratti pubblici, con le competenti strutture delle Aziende Sanitarie ed Enti del SSR nonché con l'Agenas e con gli altri organismi nazionali coinvolti nella materia;

2. l'obbligo a carico delle Aziende Sanitarie di trasmettere per via telematica e secondo le specifiche tecniche previste, tutti i dati necessari per l'avvio dell'Osservatorio e di alimentare puntualmente e con le scadenze e modalità previste la base dati informativa Edotto (NSISR) dell'Osservatorio nonché tutti i flussi informativi previsti;

3. l'obbligo, nell'ambito delle procedure per la razionalizzazione degli acquisti dei dispositivi medici da parte delle Aziende Sanitarie regionali, la previa consultazione della banca dati dell'Osservatorio onde acquisire informazioni sulle migliori condizioni di fornitura dei dispositivi medici praticate dal mercato;

4. la documentazione relativa agli esiti della consultazione dell'Osservatorio da parte delle Aziende Sanitarie ed Enti pubblici del SSR dovrà essere allegata alle delibere di aggiudicazione;

5. la composizione dell'Osservatorio;

6. di ricomprendere il rispetto degli adempimenti relativi all'Osservatorio ed il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla Regione, fra quelli disciplinati dai Piani di attività approvati dall'Assessorato alle Politiche della Salute, contribuendo quindi alla valutazione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie.

Nell'ambito del sistema Edotto (Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale) è stata effettivamente progettata e sviluppata l'area applicativa Osservatorio Prezzi e Tecnologie nell'ambito della quale sono rese disponibili le funzionalità utili per attuare quanto previsto dal quadro normativo e dei provvedimenti innanzi richiamati e, in particolare, di attivare l'Osservatorio Prezzi (OP), l'Osservatorio Tecnologie (OT), l'Osservatorio Dispositivi Medici e Protesici (ODMP), l'Osservatorio degli Investimenti in Sanità (OI).

Tale area applicativa prevede la integrazione con i sistemi informativi aziendali, con la piattaforma EmPULIA e con eventuali altre banche dati esterni (banca dati autorità vigilanza sui contratti pubblici, CONSIP, ecc.) sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice Amministrazione Digitale).

Giova rammentare che EmPULIA, la Centrale d'acquisto territoriale della Regione Puglia, avviata nel 2007 ed operante in regime sperimentale sino al 31/12/2012, è nata per rispondere agli obiettivi di:

1. aggregare, tra l'altro, i fabbisogni di spesa degli enti e aziende del SSR;

2. elaborare iniziative comuni di acquisto (attività di sourcing);

3. promuovere e diffondere l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi (e-procurement) finalizzati a semplificare il rapporto tra Pubblica Amministrazione e imprese.

Sotto il profilo organizzativo, al fine di potenziare le politiche e le azioni regionali in materia di eprocurement e di favorire il miglioramento e l'omogeneizzazione dei processi di acquisto da parte degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, è stata istituita presso l'Area di Coordinamento Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità la Struttura di progetto "Piano di rientro". Tale Struttura garantisce, altresì, il raccordo con le diverse Aree di coordinamento e con i Servizi regionali dell'Assessorato alle Politiche della Salute impegnati nell'adempimento delle azioni e degli interventi previsti dal Piano di rientro della Sanità, cui è sottoposta la Regione Puglia per il triennio 2010-2012.

Tra le funzioni ascritte alla Struttura, unitamente alle attività di supporto alle strutture dell'Area al fine dell'attuazione degli interventi previsti dal Piano, di impulso e coordinamento della reportistica, monitoraggio e attivazione iniziative di allineamento al programma, figurano anche

- progettazione e impulso all'implementazione di interventi organici per la riduzione dei costi in sanità
- proposte di coordinamento con EmPULIA e attivazione di specifici interventi volti a razionalizzare e mettere a sistema le attività di analoghi organismi regionali in funzione della centralizzazione degli acquisti anche in ambito sanitario.

Ciò premesso, si rende necessario ed urgente procedere alla definizione delle prime linee di indirizzo - allegate al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale - finalizzate alla gestione centralizzata degli acquisti e delle procedure in Unione di acquisto tra enti ed aziende del SSR attesa l'esigenza di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, fortemente avvertita in ambito sanitario, unitamente alla necessità di assicurare maggiore trasparenza alle procedure di acquisto, in un contesto di collaborazione ed integrazione operativa tra le strutture regionali.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d), della L.R. 4.2.1997, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione e dal Direttore dell'Area politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta;

- 1) di approvare il documento denominato “Linee di indirizzo e operative per la gestione centralizzata degli acquisti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) e per la gestione delle procedure in Unione di acquisto tra enti ed aziende del SSR”, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di integrare il Nucleo Regionale per le Unioni di Acquisto di cui alla D.G.R. n. 1288/2009 con il Dirigente della Struttura di Progetto incardinata nell’Area di Coordinamento Politiche per la promozione della salute e con il Dirigente del Servizio Affari Generali;
- 3) di affidare i poteri già assegnati al Dirigente dell’allora Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria (oggi Accreditamento e Programmazione Sanitaria) al Dirigente della sopra richiamata Struttura di Progetto;
- 4) di dare mandato al Direttore dell’Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità, in qualità di Coordinatore del Tavolo per la Sanità Elettronica, sentito il Responsabile del Progetto Edotto, di approvare le direttive attuative del presente provvedimento con riferimento al sistema integrato di Sanità Elettronica di cui all’art. 1 della L.R. n. 16/2011;
- 5) di dare mandato al Dirigente del Servizio Affari Generali di porre in essere quanto necessario per assicurare le opportune modifiche al progetto EmPULIA al fine di dare attuazione a quanto previsto dal presente provvedimento;
- 6) di stabilire che i Direttori Generali degli enti e delle aziende del SSR sono tenuti:
 - a) a porre in essere le azioni ed interventi indicati nel documento “Linee di indirizzo e operative per la gestione centralizzata degli acquisti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) e per la gestione delle procedure in Unione di acquisto tra enti ed aziende del SSR” approvato con il presente provvedimento;
 - b) ad assicurare che tutte le strutture di propria competenza adeguino la propria organizzazione, procedure e sistemi amministrativi, contabili e informatici a quanto stabilito con il presente provvedimento;
- 7) di stabilire che quanto contenuto nel presente provvedimento costituisce atto di indirizzo vincolante per le Aziende ed Istituti pubblici del Servizio Sanitario Regionale e le azioni da porre in essere, in quanto attuative anche degli obiettivi previsti nel Piano di Rientro di cui alla Legge regionale 9 febbraio 2011, n. 2 (Approvazione del Piano di rientro della Regione Puglia 2010-2012) e ss.mm.ii., integrano gli obiettivi a carico dei Direttori Generali ai fini della valutazione dei risultati e della confermabilità nell’incarico;
- 8) di attribuire alla Centrale di acquisto territoriale denominata “EmPULIA” le funzioni di Centrale di committenza, di cui all’art. 54 della L.R. n. 4/2010;
- 9) di demandare al dirigente del Servizio Affari Generali e al dirigente della Struttura di Progetto Dirigenziale dell’Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità, per quanto di rispettiva competenza, la definizione di ogni utile modalità operativa con cui dare attuazione alle linee di indirizzo approvate con il presente provvedimento;
- 10) di stabilire che il Direttore dell’Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità e il Direttore dell’Area Organizzazione e riforma dell’amministrazione definiranno congiuntamente il piano dei fabbisogni per il raggiungimento delle finalità ed obiettivi derivanti dall’approvazione del presente provvedimento;
- 11) di riservarsi di provvedere con successivi provvedimenti ad eventuali modifiche ed integrazioni al

presente provvedimento, nonché all'adozione di ulteriori disposizioni anche regolamentari attuative;

12) di disporre la pubblicazione urgente del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Dott. Nichi Vendola